

## 2.15 Gestire una giornata difficile - 1

Per un genitore può non essere facile sapere come aiutare un bambino stanco o indisposto. Nelle prime settimane, quando si cerca di dare il proprio sostegno a un bambino in difficoltà per ragioni non chiare, si procede spesso “per tentativi ed errori”.

Qui vediamo la piccola Iris di 11 settimane che non riesce a calmarsi e la mamma che mostra alcuni degli ingredienti fondamentali di un accudimento sensibile. Prima di tutto, la madre si impegna seriamente per conoscere il vissuto della figlia e mostrare comprensione per lei; in secondo luogo, nel prendersi cura della bambina, adatta con sensibilità il proprio comportamento agli stati e ai segnali mutevoli di Iris; infine, è in grado di far fronte

e contenere il disagio della figlia, confortandola senza lasciarsi contagiare dall'agitazione. Iris ha dormito bene e ha mangiato: sembra solo essere un po' giù di corda. All'inizio, la mamma cerca di coinvolgerla in un gioco faccia a faccia, mentre Iris è seduta sulla sdraietta a dondolo, ma la bambina non sembra rasserenarsi. La madre le esprime la sua comprensione e il suo interessamento, sottolineando, “marcando”, le espressioni di Iris con chiari segnali facciali con cui mostra di capire come si sente Iris, comunicandole allo stesso tempo il suo sostegno e la sua disponibilità ad aiutarla a riprendersi dal suo difficile stato d'animo.



1 Iris sembrava felice di essere messa nella sdraietta a dondolo, pronta per giocare con la mamma, ma all'improvviso il suo umore cambia e la bambina inizia a innervosirsi.



2 La madre di Iris imita, “rispecchia”, l'espressione della figlia per segnalargli che sa esattamente come lei si sente, e mentre lo fa, Iris osserva con attenzione il volto della mamma.



3 Ora la madre cambia la propria espressione emotiva – continua a mostrare comprensione, ma invece di rispecchiare il disagio della figlia, cerca di aiutarla a riprendersi, domandandosi se riuscirà a farle venire voglia di giocare. Iris si calma un po' e continua a osservare attentamente la mamma, ma non riesce del tutto a superare il suo difficile stato d'animo.



4 Mentre Iris distoglie lo sguardo, la madre si mostra comprensiva e prende atto che la bambina non sembra riuscire a mettersi tranquilla.



5 Quando Iris si gira di nuovo verso la mamma, quest'ultima prova un'altra volta a coinvolgere la figlia...



6 ... ma si rende conto che Iris fa fatica, e di nuovo fa sapere alla figlia che comprende il suo stato d'animo...

## 2.15 Gestire una giornata difficile - 1 continua

7 ... e che cercherà di aiutarla.



8 La madre abbandona del tutto l'idea di giocare e solleva Iris dalla sdraietta.



## 2.16 Gestire una giornata difficile - 2

La madre ha preso in braccio Iris che, grazie alle coccole della mamma, ora sembra più tranquilla; la madre decide allora di metterla comoda per vedere se ha voglia di giocare con un peluche colorato. Ma Iris riprende ad agitarsi e la madre di nuovo le comunica la sua comprensione e il suo desiderio non solo di capirla, ma anche di aiutarla. Abbandonata l'idea di giocare con il peluche, la madre conforta e sostiene fisicamente la bambina, prendendola di nuovo in braccio per calmarla.



1 Ormai tranquillizzata, Iris è comodamente sistemata nella sua sdraietta e all'inizio sembra interessata all'elefantino di peluche che la mamma muove avanti e indietro davanti a lei.



2 Ma, poco dopo, la bambina inizia a dare segni di nervosismo; la madre, mentre cerca di invogliarla a giocare con l'elefantino, osserva con attenzione il mutamento delle espressioni della figlia.



3 Ora Iris è chiaramente contrariata; la madre manifesta il proprio interesse e prende atto che Iris non è proprio dell'umore giusto per questo tipo di gioco.



4 Mette via il giocattolo e cerca di calmare Iris con la voce e con carezze rassicuranti.



5 All'acuirsi del disagio di Iris, la mamma esprime con il volto tutta la sua comprensione per lo stato d'animo della figlia, e le fa capire che sa bene quanto sia difficile sentirsi così, mentre la solleva dalla sdraietta...



6 ... e poi la stringe a sé, continuando a usare la voce per darle conforto.

## 2.17 Gestire una giornata difficile - 3

La madre di Iris si rende conto che difficilmente la figlia si calmerà, se non stando in braccio a lei, così, tenendola stretta a sé, prova a vedere se la bambina ha voglia di giocare da questa posizione.

Ma oggi solo una cosa sembra funzionare: Iris è felice soltanto quando la mamma la tiene vicina, e la coccola senza altre distrazioni.



1 La madre di Iris prende un altro giocattolo per vedere se riesce a risvegliare l'interesse della figlioletta e ne osserva il volto per valutarne la reazione.



2 Vedendo che Iris non è dell'umore giusto, mette giù subito il giocattolo.



3 Iris si mette di nuovo a piangere, così la madre inizia a cambiarla di posizione, allontanandola da ogni stimolazione sgradita.



4 Ora la madre pensa solo a tenere stretta Iris e a consolarla...



5 ... piano piano, parlandole con dolcezza...



6 ... e dandole dei buffetti cadenzati sulla schiena...



7 Iris comincia a calmarsi...



8 ... e si rilassa fra le braccia della mamma.